

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/dozza-tre-anni-di-201craee-in-carcere201d-il-bilancio-del-progetto>

Dozza, tre anni di “Rae in carcere”, il bilancio del progetto

5 aprile 2012 – Nel laboratorio gestito dalla coop sociale It2 i detenuti lavorano nel riciclo dei rifiuti da elettrodomestici

Eikon Studio

Bologna, 5 aprile 2012 – Hanno reso possibile il riciclo di 180mila kg di ferro, 3.800 di rame, 6.200 di alluminio e 7.200 kg di plastica oltre a un risparmio di oltre 1,8 milioni di Kwh di energia elettrica. Sono i detenuti della Dozza coinvolti nel progetto di reinserimento lavorativo “Rae in carcere”, di cui è stato presentato il bilancio sociale dei primi tre anni di attività.

I Rae infatti sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. I detenuti lavorano circa 18 ore alla settimana in un laboratorio interno appositamente creato per il trattamento dei cosiddetti Grandi bianchi, ovvero elettrodomestici quali lavatrici, forni o lavastoviglie, operazione mirata al recupero del materiale, che può così essere riciclato.

A gestire il laboratorio alla Dozza è la cooperativa sociale It2. Oltre alla Casa circondariale, i partner dell’iniziativa sono la Regione, il Comune e la Provincia di Bologna, Cefal Bologna, Ecodom (Consorzio italiano per il recupero e il riciclaggio degli elettrodomestici), Dismeco Srl, l’associazione Sara ed Hera.

Dopo un corso di formazione di due settimane i detenuti-lavoratori apprendono le tecniche di trattamento di lavatrici, lavastoviglie, cappe forni ed altri Rae, ricevendo un’adeguata retribuzione e la possibilità di partecipare alla contrattazione sindacale.

Dall’avvio della sperimentazione, nel 2009, sono state sei le persone detenute assunte da It2, anche con borse lavoro. Di queste, tre sono tuttora in forze al laboratorio Rae con contratti part-time, mentre lo scorso ottobre è stato assunto da Dismeco – uno degli impianti di trattamento usati da Ecodom – il primo detenuto che ha ottenuto il beneficio del lavoro esterno e proveniente proprio dal progetto “Rae in carcere”. Altri due detenuti hanno partecipato all’iniziativa in questi anni.

I detenuti lavorano dal lunedì a venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 15, per un totale di 54 ore complessivamente lavorate dalle persone attualmente assunte. La capacità produttiva stimata di trattamento Rae è di 25 tonnellate al mese. In particolare Ecodom nel 2011 ha messo a disposizione del laboratorio quasi 260 tonnellate di Rae, pari a circa 4mila lavatrici o lavastoviglie.